

Atti 4: 12

Il tema di questo messaggio è la salvezza.

Il libro degli Atti costituiscono distintamente un documento missionario, con la grande missione affidata ai discepoli. Infatti il vangelo è predicato e la chiesa si costituisce, prima in Gerusalemme, poi in Giudea, in Samaria ed infine nel mondo pagano.

È necessario valutare l'opera dello storico nel suo insieme oltre che ad esaminare nei suoi dettagli la nostra incapacità di controllare ogni elemento della narrazione per mancanza di informazione, non ci deve molto preoccupare se siamo persuasi della sua capacità, diligenza ed onestà.

Verso 12, in nessun altro è la salvezza.

Che cos'è la salvezza? È l'ultima speranza o rimedio estremo.

Circa 2.000 anni fa nel cielo apparve una stella lucente che attirò non solo i professori laureati in astrologia. Essi la seguirono ed essa li guidò nel luogo dove c'era il salvatore, il principe della pace, così lo definisce Isaia 9: 5. Un fanciullo ci è nato, un figliuolo ci è stato dato, l'imperio riposerà sulle sue spalle; sarà chiamato consigliere ammirabile, Dio potente, padre eterno, principe della pace.

Luca 2, nello stesso momento ecco un altro segno dall'alto, un angelo del Signore si presenta ad alcuni pastori e disse loro: non temete perché ecco, vi reco il buon annuncio di una grande allegrezza; oggi v'è nato un salvatore, ed ad un tratto vi fu con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Iddio e diceva: gloria a Dio nei luoghi altissimi, pace in terra fra gli uomini ch'egli gradisce.

Cari, questo è il più grande messaggio di tutta la storia dell'universo. Ecco, oggi vi è un salvatore, che significa apportatore di salvezza.

Nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra e sotto la terra, e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria del padre.

Leggere verso 12. In nessun altro è la salvezza

In Genesi,	Giacobbe disse: io ho aspettato la tua salvezza o Eterno.
Esodo,	Mosè disse: egli è stato la mia salvezza.
Giobbe,	anche questo servirà alla mia salvezza.
Nei Salmi,	l'Eterno è la mia luce e la mia salvezza.
Geremia,	nell'Eterno sta la salvezza d'Israele.
Isaia,	voglio fare di te lo strumento della mia salvezza.
Gioele,	in Gerusalemme vi sarà salvezza.
Giona	la salvezza appartiene all'Eterno.
Michea,	io spero nell'Iddio della mia salvezza.
Habacuc,	esulterò nell'Iddio della mia salvezza.
Luca,	oggi la salvezza è entrata in questa casa.
Atti,	questo contribuirà alla nostra salvezza.
Corinzi,	t'ho soccorso nel giorno della salvezza.
Efesini,	prendete anche l'elmo della salvezza.
Filippesi,	compilate la vostra salvezza con timore.
Tessalonicesi,	Iddio vi ha eletti a salvezza.
Ebrei,	Gesù è l'autore di una salvezza eterna.
Pietro,	il fine della fede e la salvezza delle anime.
Apocalisse,	ora è venuta la salvezza dell'Iddio nostro.

Il Corinzi 6: t'ho esaudito nel tempo accettabile, e t'ho soccorso nel giorno della salvezza, ecco oggi è il tempo accettabile; eccolo oggi è il giorno della salvezza.

Ciascuno di noi conosce delle persone costantemente volte verso i ricordi del passato, altre con molti progetti in mente, per le quali conta solo l'avvenire. Questo non è sempre una questione di

età, ma sovente di temperamento. Viviamo al presente, realizzando che ogni giorno della nostra vita è un buon dono del nostro Dio, e che dobbiamo mettere a profitto.

Oggi, per l'incredulo, è la buona occasione per mettere la propria vita in ordine e accettare la salvezza gratuita che Dio gli offre tramite Gesù Cristo.

Leggere verso 12.

Oggi, Dio vuole parlarci per mezzo della bibbia, per insegnarci ad amare o di più. Oggi è un giorno favorevole per pregare, ringraziare il nostro Dio ed esporgli i nostri problemi e quelli degli altri. Oggi possiamo avere fiducia ch'egli ci condurrà e ci darà, l'aiuto di cui avremo bisogno. Oggi è il momento favorevole per dire una parola d'incoraggiamento e di consolazione agli altri. Oggi è il giorno per fare una visita a un amico ammalato, per aiutare un vicino che ha bisogno di un nostro fattivo intervento. Oggi è il giorno della salvezza, nella quale abbiamo la possibilità di parlare di Gesù sul lavoro, a scuola, dovunque ci troviamo, e di confermare anche con il nostro comportamento che egli è veramente il nostro Signore.

Leggere versi 13 a 20.

Cari, Cristo è morto per salvarci dalla giusta ira di Dio e per assicurarci il favore del padre. La morte e la risurrezione di Cristo rappresentano la provvista esteriore per la salvezza dell'uomo. Se l'uomo dovesse fare assegnamento sulle sue buone opere o azioni questi sarebbero considerati da Dio come panni lordati, Isaia 64:6.

Cristo ha espiato la nostra colpa, ha soddisfatto la legge attraverso l'ubbidienza e la sofferenza ed è divenuto il nostro sostituto. Per questo essendo uniti a lui per la fede, la sua morte diviene la nostra morte, la sua giustizia la nostra giustizia, la sua ubbidienza la nostra ubbidienza.

Dio ci accetta non per qualche cosa che sia in noi di buono, ma per la perfetta sufficiente giustizia di Cristo Gesù messo a nostro conto.

La salvezza è una riconciliazione divina, non è un regolamento umano.

La salvezza è la cancellazione di tutti i peccati, non è il cessare di alcuni peccati.

La salvezza è l'essere liberati e morti alla legge, non dilettersi nella legge.

La salvezza è l'essere accettevole a Dio, non è il divenire eccezionalmente buoni.

La salvezza è completezza in Cristo non è sufficienza carattere.

La salvezza è sempre e solo di Dio in Cristo Gesù nostro Signore.